

Ai Soci e agli Amici dell'Associazione

Gentili Soci e Amici,

il periodo trascorso in condizioni di isolamento a causa del virus ha comportato l'interruzione di ogni attività collettiva, a partire dal nostro incontro pubblico previsto il 13 marzo presso l'Accademia Nazionale di San Luca, "Narrazione e realtà. Lo stato dei beni culturali di riforma in riforma".

I membri del direttivo con la sottoscritta hanno tuttavia continuato a seguire con impegno - come si ritiene ciascuno di voi - i temi che hanno riguardato e riguardano il patrimonio culturale e paesaggistico del nostro paese, del quale sono emerse non poche criticità, tra le quali preme richiamare quelle connesse con il lavoro dei numerosissimi professionisti esterni all'amministrazione che hanno perduto improvvisamente ogni possibilità di esercitare la propria professione, con gravi conseguenze. La portata di tale fenomeno sembrava dovesse portare alla convinzione che il sistema dovesse essere totalmente riconsiderato, con il fine di offrire maggiori garanzie per l'occupazione nel settore, assicurata da una maggiore presenza dello Stato anche nella gestione di servizi culturali, oltre a quella del mondo delle imprese.

Come da sempre, nella storia dell'Associazione, non può essere trascurato il tema dell'occupazione e del riconoscimento delle professionalità di interni ed esterni che operano per l'amministrazione dei quali vanno salvaguardati la dignità e il diritto al lavoro.

La carenza di personale di tutti i livelli nei luoghi della cultura ha reso difficile, in aggiunta alle necessarie disposizioni governative, la riapertura al pubblico che si sta tuttavia portando avanti con le necessarie restrizioni e precauzioni.

Le riflessioni che l'Associazione ha elaborato negli incontri pubblici che si sono potuti organizzare e che avrebbero visto un importante momento di sintesi nell'incontro del 13 marzo, sono state indirizzate verso le conseguenze determinate dai mutamenti operati nel Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo a partire dal 2014. Si ritiene, ora più che mai, che occorra ristabilire equilibri nei processi della tutela e della gestione per tutto il patrimonio culturale e paesaggistico, anche ai fini della migliore promozione e valorizzazione dello stesso. In tale ottica non si può non osservare che un numero elevatissimo di Soprintendenze, su tutto il territorio nazionale, è da tempo senza il dirigente titolare, con incarichi ad *interim* che non possono assicurare il pieno adempimento dei compiti di tutela. E' noto che dal 2009 non viene bandito un concorso da Soprintendente, mentre si è dato seguito ai bandi per

gli incarichi di direzione degli Istituti autonomi e ai relativi rinnovi per ulteriori quattro anni rispetto al mandato originario.

Si ritiene che la nostra attenzione debba essere rivolta anche al mondo dell'Università e della Scuola, affinché la situazione attuale contenga i danni derivati dall'insegnamento a distanza, con tutte le conseguenze che ha comportato per docenti e allievi, evitando il radicalizzarsi di una sistema sulla condizione di emergenza alla quale ha dovuto fare ricorso. In particolare e come previsto dal programma annuale inviato al Ministero per il contributo economico, si intende promuovere alcuni incontri con strutture scolastiche per un confronto con professori e allievi sui principali temi che riguardano il patrimonio culturale e paesaggistico.

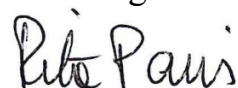
Tra i vari argomenti, abbiamo mantenuto alta l'attenzione verso la questione della Sicilia e il DDL 698-500 in discussione presso l'Assemblea Regionale Siciliana, dopo la presentazione del volume Utopia e Impostura, per le gravi ricadute che potrebbe avere, qualora fosse approvato, sul patrimonio della Regione e sulle professionalità tecnico-scientifiche (si rimanda al sito web).

I tempi per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello di previsione sono slittati e si auspica di poter procedere con la convocazione dell'Assemblea entro il mese di ottobre; diversamente si provvederà tramite email. Per il voto, considerata la situazione straordinaria si ritiene di poter considerare valida l'iscrizione del 2019, per chi tuttavia volesse rinnovarla si rimanda al sito, segnalando anche la quota di socio ordinario (20 euro).

Si rimane a disposizione per ricevere eventuali segnalazioni e proposte da inviare all'indirizzo info@bianchibandinelli.it.

Roma, 20 luglio 2020

Il Presidente e
Il Consiglio Direttivo



www.bianchibandinelli.it
www.facebook.com/Associazione.Bianchi.Bandinelli

info@bianchibandinelli.it